



DECRETO N. 265 DEL 18/11/2010

OGGETTO: Assegnazione alle Amministrazioni Comunali delle risorse finanziarie, anno 2009, per le funzioni conferite (art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 – art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002). Liquidazione della quota a Comuni vari della Provincia di Treviso della quota dell'80% correlata alle funzioni trasferite dalla Regione e della quota del 20% correlata alle funzioni delegate dalla Regione stessa.
Erogazione acconto.

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

VISTO il provvedimento della Giunta Regionale n.1071 del 21.04.2009, “*Definizione dei criteri di assegnazione agli Enti Locali del fondo, per l'anno 2009, di cui all'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione in base alla L.R. n. 11/2001 e successive modifiche ed integrazioni*”, con il quale sono stati approvati i criteri di riparto per l'anno 2009 del fondo di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni proprie della Regione conferite agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il proprio Decreto n. 150 del 01.10.2009 con il quale è stata stabilita la ripartizione alle Amministrazioni Comunali delle risorse finanziarie di cui all'oggetto, relative all'anno 2009, ed è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 813.455,00 al capitolo di spesa n. 100172 (U.p.b. U0006) del Bilancio di Previsione 2009, registrato all'impegno n. 4147/2009 (Codice SIOPE 1.05.03 - 1535);

VISTO che lo stesso Decreto n.150 del 1.10.2009, demanda ad appositi successivi decreti la liquidazione delle risorse finanziarie in oggetto per l'80% in relazione alle funzioni trasferite dalla Regione, e per il restante 20% dopo avere acquisito dalle Amministrazioni Comunali entro il 31 marzo 2010, per le funzioni delegate dalla Regione stessa, la relazione sull'attività svolta ed il rendiconto delle spese sostenute nell'anno 2009;

CONSTATATO che sono pervenute per l'anno 2009 dai Comuni della Provincia di Treviso, le relazioni e le rendicontazioni sulle funzioni delegate ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successive modificazioni, nonché della L.R. n. 39/2001, art. 56, eccetto quelle dei seguenti Comuni:

Borso del Grappa, Casale sul Sile, Castelvico, Cavaso del Tomba, Chiarano, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Fonte, Fregona, Giavera del Montello, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Monfumo, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Pederobba, Ponzano Veneto, Portobuffole', Possagno, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, San Pietro di Felleto, San Polo di Piave, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Tarzo, Trevignano, Vazzola, Veduggio, Vidor, Vittorio Veneto, Volpago Del Montello, Zenson Di Piave

CONSTATATO, inoltre, che i seguenti Comuni hanno dichiarato di non avere svolto le suddette funzioni delegate: Altivole, Arcade, Caerano di San Marco, Carbonera, Casier, Cessalto, Codogno', Crespano del Grappa, Follina, Mareno di Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Riese Pio X, San Biagio di Callalta, Sarmede, Segusino, Spresiano;

RITENUTO, pertanto, necessario doversi procedere nei riguardi delle Amministrazioni Comunali, alla luce di quanto stabilito nel succitato Decreto n. 150 del 2009, alla liquidazione della quota dell'80% (con cifre arrotondate) delle risorse finanziarie, per l'anno 2009, di cui all'oggetto, in quanto correlata alle funzioni trasferite;

RITENUTO, inoltre, necessario procedere nei riguardi delle Amministrazioni Comunali che hanno trasmesso alla Regione la relazione e la rendicontazione delle funzioni delegate riferite all'anno 2009, di cui al

Decreto n. 150 del 1.10.2009, alla liquidazione della quota del 20% delle risorse finanziarie di cui all'oggetto, in quanto correlata alle funzioni delegate, nei limiti massimi della quota stabilita e della spesa rendicontata;

CONSIDERATO che l'attuale stanziamento di cassa al capitolo di spesa n. 100172 del Bilancio di previsione 2010 è di Euro 122.199,22 insufficiente per erogare totalmente a tutti i Comuni del Veneto la quota spettante per le funzioni trasferite e le funzioni delegate dalla Regione per l'anno 2009 e quantificate in Euro 813.455,00, così come stabilito dalla D.G.R n. 1071 del 21.04.2009;

RITENUTO opportuno, in attesa che venga a realizzarsi la piena disponibilità di cassa nel capitolo di spesa n. 100172, procedere alla liquidazione a titolo di acconto (con cifre arrotondate) sulla quota relativa alle funzioni trasferite e delegate, a favore dei Comuni della provincia di Treviso, di cui all'**allegato "A"** del presente decreto, che hanno rendicontato le funzioni delegate;

VISTA la D.G.R. n. 1071 del 21.04.2009;

VISTO il D.D.R. n. 150 del 01.10.2009;

VISTI gli articoli 42, 44 e 56, comma 2, della LR. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 12 del 16/2/2010;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/01/1997;

DECRETA

1. di liquidare ai Comuni della Provincia di Treviso, per le motivazione di cui in premessa, negli importi a fianco di ciascuno indicati nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto, la somma di Euro **18.416,00** a titolo di acconto (con cifre arrotondate) di quanto loro spettante per le funzioni trasferite e delegate, anno 2009;
2. di dare atto che la somma citata al punto 1. di Euro **18.416,00** rientra nell'importo di cui all'impegno assunto con D.D.R. n. 150 del 01.10.2009 sul capitolo di spesa n. 100172 del Bilancio di Previsione 2009 e registrato al numero 4147/2009 (Codice SIOPE 1.05.03 - 1535);
3. di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale la liquidazione ai Comuni di cui all'allegato "A" del presente decreto a titolo di saldo dell'importo residuo, nonché la liquidazione della quota spettante ai Comuni citati nelle premesse che non hanno presentato le rendicontazioni sulle funzioni delegate o che hanno dichiarato di non aver svolto le suddette funzioni;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, con le modalità previste dall'articolo 1, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 14/1989.

Dr. Maurizio Gasparin